



Assegnazione ai Dipartimenti punti organico anno 2016 e risorse per ricercatori a tempo determinato di tipo a)

Descrizione delle risorse che vengono distribuite con l'indicazione del tipo di strutture destinatarie della distribuzione

Il 'punto organico' (p.o.) è l'unità di misura utilizzata dal Miur per definire il contingente assunzionale da attribuire a ciascuna università, basato sul costo medio annuo di ogni tipologia di personale.

Un punto organico è definito come l'equivalente del costo medio annuo di un professore ordinario e tenendo conto dei rapporti di costo, vengono attribuiti pesi differenziati di punto organico a ogni categoria di personale: un posto da professore associato equivale a 0,70 punti organico, il ricercatore a tempo determinato di tipo b) 0,50.

Le assunzioni di ricercatori a tempo determinato di tipo a), in attuazione del comma 251 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, non comportano - a partire dal 2016 - alcun addebito di punti organico per gli Atenei in regola con gli indici di sostenibilità di bilancio. Le suddette assunzioni generano comunque spese di personale.

L'Università di Torino si trova nella condizione di beneficiare di questa normativa favorevole.

Per il personale tecnico-amministrativo i punti organico variano da 0,20 a 0,65 punti organico in base alla categoria.

I punti organico vengono assegnati ogni anno dal Miur agli Atenei sulla base:

- delle cessazioni avvenute l'anno precedente in rapporto a una percentuale di turn over variabile ogni anno e indicata dalla normativa;
- di specifici criteri di premialità definiti dal Ministero.

Per l'anno 2016 il Miur ha assegnato all'Università di Torino 55,78 punti organico.

I punti organico vengono ripartiti tra la categoria del personale docente e la categoria del personale tecnico amministrativo, di norma, in maniera proporzionale alle cessazioni avvenute per ciascuna categoria l'anno precedente.

Algoritmo di calcolo con l'elenco dei criteri utilizzati (ambito, numero, nome, peso in termini percentuali etc.) per l'attribuzione dei punti organico ai Dipartimenti secondo la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2016

Per l'anno 2016 l'assegnazione ai Dipartimenti è stata effettuata applicando le "Linee di indirizzo per il personale docente anno 2016-2019" e in attuazione di quanto deliberato dal



Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 15 e del 29 novembre 2016.

Le linee di indirizzo prevedono:

1. L'assegnazione di un contingente di punti organico per l'assunzione di personale tecnico amministrativo in aggiunta a quello derivante dal turn-over del personale tecnico amministrativo, pari ad un minimo garantito di:

- 0,60 p.o. qualora l'assegnazione MIUR sia superiore a 10 punti organico
- 0,90 p.o. qualora sia superiore a 20 punti organico
- 1,00 p.o. qualora sia superiore a 30 punti organico.

Inoltre per i punti organico 2016 il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 15 e del 29 novembre 2016 hanno deliberato la disponibilità per il personale tecnico amministrativo oltre ai punti organico derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente (2015) e dall'applicazione delle linee di indirizzo, di ulteriori 3,00 punti organico per specifici profili di supporto alla ricerca.

2. L'attribuzione, a monte, di punti organico ai Dipartimenti per bandire procedure pubbliche di selezione ai sensi dell'art. 24 co. 3 L. 240/2010 per ricercatori a tempo determinato di tipo b) al fine di favorire la progressione di carriera di ricercatori a tempo determinato di tipo a) che siano, a suo tempo, stati assunti sulla Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino, Provincia di Biella, Città degli Studi di Biella, Comune di Biella per il funzionamento dei Corsi di Laurea in Biella e sulla Convenzione per l'insediamento di corsi universitari nella provincia di Cuneo.

In particolare il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 15 e del 29 novembre 2016 hanno deliberato per l'anno 2016 che la quota a monte copra il 50% dei punti necessari per i suddetti fini, e che per il rimanente 50% siano utilizzati parte dei punti organico dedicati alle esigenze strategiche di Ateneo di cui al successivo punto 3).

Nelle medesime sedute, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno, inoltre, previsto per l'anno 2016 di destinare n. 5 punti organico, prelevati a monte della ripartizione dei punti organico, per l'attivazione di procedure di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 co. 3 lettera b) della Legge 240/2010.

I 5 punti organico sono stati attribuiti sulla base di:

- a. criteri già utilizzati per l'assegnazione dei punti organico anno 2015;
- b. ai sopracitati criteri è stato applicato un correttivo proporzionale al peso del Dipartimento sul totale dell'organico docenti di Ateneo, calcolato sulla base dello scostamento rispetto al valore medio di Ateneo (vedesi "Linee di indirizzo per la programmazione del personale docente 2016-2019").

3. L'accantonamento preventivo per esigenze strategiche dell'Ateneo del 30% di punti organico della dotazione ordinaria da utilizzare su proposta del Rettore agli organi di



governo.

4. L'assegnazione di una quota del 50% dei punti organico della programmazione secondo criteri di premialità, da applicare ad ogni singolo Dipartimento, secondo i seguenti parametri:

4.1. Valutazione della Ricerca (che contribuisce per il 60% della quota di premialità) effettuata sulla base dei seguenti criteri:

a. Qualità della produzione scientifica del Dipartimento con specifico riferimento ai criteri e indicatori definiti negli esercizi di valutazione nazionale VQR o eventuali ulteriori indicatori definiti a livello nazionale per la valutazione delle strutture dipartimentali (60%).

Per la valutazione della qualità della produzione scientifica di Dipartimento è stato utilizzato l'indice ISPD (Indicatore standardizzato della performance dipartimentale).

b. Capacità di attrazione di risorse esterne tramite il successo nei bandi competitivi nazionali (20%).

c. Capacità di attrazione di risorse esterne tramite il successo nei bandi competitivi internazionali (20%).

4.2. Valutazione della Didattica (che contribuisce per il 40% della quota della premialità) mediante valutazione della performance della didattica desumibile dagli indicatori sotto riportati:

a. Qualità della didattica sulla base dei dati raccolti tramite le valutazioni dell'opinione degli studenti (65%).

b. Ore di didattica erogata (direttamente o per mutuaione) in corsi di studio in cui il Dipartimento di appartenenza del docente non sia il Dipartimento unico di riferimento (35%), in cui per "Dipartimento unico di riferimento" di Corso di studio si intende un dipartimento che da solo eroghi un numero di CFU uguale o superiore al 60% (Art. 3 Co 2 del Regolamento di applicazione dell'art. 21 e dell'art. 94 dello Statuto).

Al totale dei p.o. così attribuiti sulla base dei criteri di cui ai predetti punti 4.1. e 4.2. è applicato un correttivo proporzionale al peso del Dipartimento sul totale dell'organico docenti di Ateneo (personale in servizio al 31.12.2015), calcolato sulla base dello scostamento rispetto al valore medio di Ateneo.

5. Destinazione di una quota pari al 20% dei punti organico secondo criteri che, ad anni alterni, tengano conto per un anno dei pensionamenti previsti nei successivi due anni e delle cessazioni impreviste (decessi/dimissioni ecc.) avvenute nei due anni precedenti (se non già conteggiate in precedenza per il medesimo fine) e per l'anno successivo di un piano di riequilibrio delle dotazioni organico.

Ogni due anni si provvede alla verifica del rapporto capacità/fabbisogno per ogni Dipartimento,



dove per capacità si intende il DID teorico (D.M. n. 47/2013) e per fabbisogno si intendono le ore di didattica effettivamente erogata dal personale afferente al Dipartimento.

Ai Dipartimenti che presentano un rapporto capacità/fabbisogno inferiore al valore calcolato per tutta l'Università sono allocati punti organico (o frazioni di punto) in rapporto al divario registrato.

Per il 2016 si è applicato il criterio dei pensionamenti.

Attribuzione ai Dipartimenti di 80 posizioni da ricercatori a tempo determinato di tipo a)

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 ottobre 2016 ha deliberato di destinare risorse per l'avvio di bandi per n. 80 posti da ricercatore a tempo determinato di tipo a), di cui 50 da bandire nel 2016.

Le suddette posizioni sono state attribuite a ciascun Dipartimento sulla base degli stessi criteri definiti nelle "Linee di indirizzo per la programmazione del personale docente 2016-2019" e utilizzati per la distribuzione dei punti organico anno 2016, ad eccezione della quota del 20% dedicata alternativamente a pensionamenti e riequilibrio. Per l'attribuzione delle sopraccitate posizioni, tale quota viene, infatti, fissata nel 10% del totale dei punti organico disponibili per il riequilibrio, e nel 10% per le cessazioni di professori ordinari, associati e di ricercatori a tempo indeterminato.